

Rapporto sulla mozione “Alberi della vita – Un albero per ogni bambino” del 4 maggio 2016

Gentile Signora Presidente,
Gentili colleghe, Egregi colleghi Consiglieri comunali,

La Commissione delle Petizioni si è soffermata a più riprese sulla discussione della mozione in oggetto, prima e dopo il rapporto preliminare del Municipio, redatto in data 31 gennaio 2017.

In data 24 gennaio 2017 la Commissione ha invitato, ed ascoltato, il primo firmatario della mozione, signor Andrea Stephani.

PREMESSA

In breve si tratta di una proposta che abbina un principio nobile, quello di dedicare un albero ad ogni bambino che nasce nella nostra Città, ad una forma di compensazione ecologica e benessere ambientale. Infatti, in occasione della Giornata mondiale della Terra svoltasi a New York lo scorso 22 aprile 2016, è stata lanciata un'iniziativa volta a raggiungere l'ambizioso obiettivo di piantare 1 albero per ogni abitante della terra (ossia 7,8 miliardi di alberi) entro il 2020. La mozione «Alberi della vita» si ancora a questo principio, e chiede la modifica dell'art. 118, cpv 4 del Regolamento Comunale, che riguarda la tutela del paesaggio e gli aspetti naturalistici, e recita:

“Il Municipio vigila sul mantenimento e il miglioramento del patrimonio forestale e tutela i contenuti naturalistici del territorio”.

I mozionanti chiedono di piantare un albero per ogni nascituro/adozione, nel loro quartiere di domicilio. Potrebbe essere anche in un bosco, considerato che negli ultimi anni anche i patriziati non riescono più ad assolvere questo compito. Sarebbe un bel segnale dato ai cittadini e verso il patto sottoscritto mondialmente. Inoltre, indica Stephani, in questo concetto c'è anche un sentimento umanitario dove il bambino, collegato simbolicamente ad un albero, mette radici e rafforza il senso di appartenenza con il suo territorio.

Il costo dell'operazione, secondo la mozione, sarebbe sopportabile, anche in considerazione del fatto che Mendrisio ha una squadra di giardinieri molto performante, e che le nascite sono poco più di un centinaio all'anno. È stato calcolato il costo massimo di CHF 50.- /albero anche se ne esistono già a partire da CHF 7.50 l'uno, tipo l'albero di faggio.

Stephani sottolinea infine come ad oggi in Svizzera non esistono Comuni che hanno adottato questa iniziativa nel proprio regolamento comunale mentre in Italia esistono già da anni. Questo accorgimento è altresì un modo per tentare di mantenere il giusto equilibrio Uomo-Natura, indispensabile per il nostro pianeta. La salvaguardia del paesaggio e la tutela dell'ambiente sono peraltro anche dei punti focali nel documento del Municipio «Strategie Mendrisio 2030».

La mozione chiede quindi che l'articolo 118 cpv 4 venga modificato con la seguente aggiunta:

“Il Municipio vigila sul mantenimento e il miglioramento del patrimonio forestale e tutela i contenuti naturalistici del territorio. **Inoltre si impegna a piantare un nuovo albero per ogni neonato/a e per ogni bambino/a adottato/a nella Città di Mendrisio**”.

ESAME DELLA COMMISSIONE

Dopo aver sentito il mozionante, i responsabili del Dicastero Ambiente e della squadra del verde pubblico, ed a seguito della discussione e dello scambio di opinioni avuto in commissione, è emerso che, ritenuto il costo assolutamente sopportabile, il principio è condiviso dalla maggioranza dei commissari. Infatti il principio di «regalare» simbolicamente un albero ad ogni nascituro creerebbe un forte legame e un senso di appartenenza al territorio, d'altro canto il fatto di piantumare alberi nuovi nel nostro territorio incontra anche il principio della «compensazione ecologica» e della salvaguardia del verde e questo, in un territorio fortemente inquinato come il nostro, non è un aspetto da sottovalutare.

Tuttavia la formula così come presentata dalla mozione risulta essere costringente, se considerata a lungo termine. Si parla di circa 120 alberi ogni anno, ciò significherebbe 1'200 alberi in 10 anni (se non aumentassero le nascite) e, soprattutto dal punto di vista della pianificazione, dell'individuazione delle zone di piantumazione, della messa a dimora e della manutenzione, la proposta così come formulata (vedi punti suggeriti nella mozione per l'Ordinanza) diventerebbe troppo impegnativa e onerosa in termini finanziari.

Visti i contenuti del rapporto del Municipio, e l'analisi approfondita fatta in collaborazione con i servizi preposti del Dicastero Ambiente, la Commissione delle Petizioni suggerisce ai colleghi di Consiglio Comunale di approvare il principio di modifica dell'art. 118, cpv 4, sicuramente significativo e valido, ma nel seguente modo:

“Il Municipio vigila sul mantenimento e il miglioramento del patrimonio forestale e tutela i contenuti naturalistici del territorio. Inoltre, di regola, si impegna a piantare un nuovo albero per ogni neonato/a e per ogni bambino/a adottato/a nella Città di Mendrisio”.

E di adottare in seguito un'Ordinanza più flessibile, che tenga conto dei seguenti punti:

1. Una volta all'anno l'Ufficio Tecnico Comunale individua una zona unica della città che necessita di nuove piante (viali, boschi, parchi giochi o altro) per la piantumazione degli Alberi della Vita, e questa non necessariamente combaccerà coi quartieri di tutti i nascituri dell'anno precedente.
2. Si darà facoltà all'Ufficio Tecnico e alla squadra del verde pubblico di decidere le qualità e le quantità di piante da acquistare e piantumare, secondo necessità, e non necessariamente corrispondente al numero delle nascite dell'anno precedente.
3. Quest'area di nuove piante/alberi sarà dedicata, con un'unica targhetta, a tutti i nascituri e alle adozioni dell'anno precedente. L'impegno sarà siglato con la posa della targhetta con magari incisi i nomi di ogni bambino (facoltativo).
4. Le famiglie coinvolte saranno informate con una circolare, tutte nello stesso momento, e saranno invitate ad una piccola cerimonia di battesimo della zona. Le famiglie potrebbero ricevere simbolicamente un certificato di padrino cartaceo.
5. Infine, l'ufficio di competenza preparerà il comunicato stampa dove indicare maggiori dati relativi al progetto.

La Commissione si complimenta per l'approfondito lavoro di analisi della mozione svolto dal Municipio, ma soprattutto dal Dicastero Ambiente, e per aver suggerito proposte alternative per l'applicazione della stessa. Tuttavia non concorda con alcuni punti contenuti nel rapporto preliminare, e riporta all'attenzione dei colleghi di consiglio comunale le seguenti considerazioni:

PROPOTA 1 – Chiedere alle famiglie, tramite formulario, se desiderano l'albero dedicato al proprio figlio

Questa proposta ci sorprende alquanto. Nella prima parte di analisi del rapporto si parla ampiamente di costi superiori per la gestione del progetto da parte dell'Ufficio controllo abitanti. Pur concordando che forse, in questo modo le famiglie si sentirebbero più coinvolte nel progetto e sarebbero maggiormente sensibilizzate sul senso di responsabilità, la Commissione ritiene che questa proposta sia assolutamente fuori luogo in quanto, non solo genererebbe costi superiori ma anche molta più amministrazione rispetto a quanto proposto dalla mozione stessa. Anziché semplificarla, questa modalità renderebbe l'applicazione molto

laboriosa e lunga e, di conseguenza, con costi maggiori. Anche la proposta di fare una campagna di sensibilizzazione creerebbe dei costi inutili e supplementari, quando invece, ad ogni cerimonia si potrebbe fare un semplice comunicato stampa di informazione e sensibilizzazione.

PROPOSTA 2 – Termini di piantumazione, tipo di alberi, età e luoghi

Per quanto riguarda i termini di piantumazione, l'età, le dimensioni e le specie di piante consentite e, da ultimo, i luoghi prescelti per la piantumazione, le indicazioni proposte dalla Commissione vanno nella stessa direzione delle riflessioni fatte nel rapporto del Municipio. Dopo attenta analisi, la maggioranza della Commissione ritiene che quanto richiesto dalla mozione non è applicabile in quanto troppo semplificato. In realtà tutti questi aspetti sono interconnessi tra loro e altri fattori, di cui non si è tenuto conto, porrebbero addirittura porre dei limiti. Siamo quindi concordi sul tenere conto delle sinergie che il progetto potrebbe avere con opere d'investimento già previste nella gestione del Verde pubblico.

PROPOSTA 3 – Stima dei costi Fr. 50'000.-/anno

La maggioranza della Commissione ritiene che con le proposte di modifiche sull'applicazione, così come descritte, i costi previsti dal Dicastero Ambiente di Fr. 50'000 all'anno potrebbero essere leggermente ridimensionati, ma certamente servirà allocare un budget apposito.

CONCLUSIONE

Questa proposta è condivisa dalla maggioranza dei membri della Commissione, anche da coloro più scettici sulla proposta così come presentata, lasciando tuttavia al Municipio la libertà di apportare ulteriori modifiche alla proposta di norme da indicare nell'ordinanza.

Tuttavia le proposte della Commissione, così come formulate, abbattano fortemente i costi relativi al lavoro delle squadre del Verde Pubblico, i costi di produzione e applicazione per la targhetta e i costi amministrativi dell'Ufficio Controllo Abitanti che fornirebbe una sola lista, una volta all'anno. In ogni caso la Commissione delle Petizioni reputa necessario l'inserimento nei preventivi di una nuova voce contabile per la realizzazione della mozione.

Fatte queste considerazioni, la maggioranza della Commissione delle Petizioni invita colleghe e colleghi ad approvare il principio della mozione, la modifica dell'art. 118, cpv 4 del Regolamento Comunale, così come proposto in questo rapporto, e le modifiche di applicazione suggerite, dando mandato al Municipio di elaborare la proposta definitiva.

Per la maggioranza della commissione:

Niccolò Bordogna
Daniela Carrara
Darica Ceppi
Alberto Conconi
Davina Fitas
Stelio Frapolli
Marco Lupi
Giancarlo Nava
Fabrizio Poma
Monica Meroni, con riserva

La relatrice
Fiorenza Trento PPD-GG

